

A Mario Jäggli succede Antoine Casabianca

L'Associazione delle consumatrici e dei consumatori della Svizzera italiana (ACSI), che conta ben 7800 soci, ha accolto il nuovo presidente che succederà a Mario Jäggli, già direttore del Laboratorio cantonale, nella persona di Antoine Casabianca. Il nuovo presidente, pensionato da poco e che fu attivo per anni nel settore cantonale della Sanità, assumerà la carica a datore dal 1. settembre prossimo.

L'ultima relazione di Jäggli

Proposta con estrema trasparenza e accompagnata dalla proverbiale arguzia usata per descrivere momenti ed episodi di un mandato ricco anche di contrasti e confronti, Jäggli ha elencato le tappe del percorso fatto in compagnia d'uno staff tutto al femminile di valore e grande competenza. L'attività ha visto il successo in otto consultazioni popolari su dieci, ottenuti grazie anche all'appoggio di partner di peso; il lusinghiero piazzamento dell'ACSI nell'inchiesta condotta dall'Hebdo, Tagi e der Bund mirante a stabilire una classifica della fiducia accordata dai consumatori alle associazioni nazionali che curano i loro interessi; il progetto pienamente riuscito di formare un'alleanza con le consorelle FRC e KF; le consulenze, non più di sola buona volontà bensì ricche di professionalità; l'appoggio dato all'idea di Cassa malati pubblica; l'inflessibile lotta nella difesa dell'ambiente – dell'acqua in particolare: «Abbiamo solo quella, conserviamola!». Poi l'appoggio a chi si occupa della protezione degli inquilini, e lo scontro attraverso la Borsa della Spesa (BdS) con i trader che fanno ciò che vogliono nel campo delle materie prime, quelle alimentari segnatamente. In tema di alimentari, ha pure accennato al crescente successo dei ristoranti che annunciano «il



Chi arriva e chi parte: Antoine Casabianca, a sinistra, e Mario Jäggli.

fatto in casa», un'iniziativa pilota osservata con interesse da fuori cantone. Jäggli ha chiuso il suo esposto auspicando che abbia ad affermarsi un nuovo tipo di economia che non distrugga l'ambiente e non impoverisca le fonti delle risorse naturali.

La voce delle collaboratrici

Fra quelle che si fanno sentire del Direttivo, due sono le titolari dei compiti più «visibili»: Laura Regazzoni Meli – segretaria generale dell'ACSI – e Laura Bottani-Villa, redattrice della Borsa della Spesa. La prima è tornata sull'argomento della Cassa malati pubblica – tema dell'editoriale del n. 2 della BdS, e sul progetto di una Charta dei consumatori svizzeri strutturata su otto punti, che possa favorire un mercato sicuro e trasparente. La stessa sarà portata a conoscenza di tutti i candidati alle elezioni federali in programma l'autunno prossimo, affinché si possa giungere a migliorare una legislazione al momento ancora traballante. Chi l'appoggerà potrà contare sul sostegno delle associazioni promotrici.

La seconda ha rivelato che in talune classi di scuola media, la BdS è seguita e analizzata dagli allievi. Questa presa di coscienza potrebbe favorire la possibilità d'andare nelle classi per insegnare ai giovani come amministrare i soldi.

Il nuovo presidente

Antoine Casabianca, eletto per acclamazione, si è detto pronto a continuare il lavoro nel solco tracciato dal (dalle) precedenti presidenze, preconizzando tuttavia che occorrerà poter contare su di un ancora maggiore numero di persone competenti, per far fronte alle crescenti esigenze che l'ACSI continua a generare con l'ampliarsi dei suoi compiti in difesa dei consumatori.

Socio onorario di chiaro prestigio

L'assemblea ha poi eletto membro d'onore, e pure per acclamazione, l'economista e giornalista Silvano Toppi – personaggio ben noto e sovente ritenuto scomodo per le esposizioni limpide e illuminanti che continua a proporre ai suoi lettori – che è certamente in linea con la politica d'inchiesta e spesso di denuncia praticata dall'ACSI. *nc*

Intensificazione delle aspettative verso l'ASMPP

Il no. 17 di «panissimo» ha pubblicato (in f. e t.), la quarta e ultima parte del sondaggio condotto nel 2010 tra i soci dell'ASMPP e dell'USMC, riferito alle loro aspettative. Dal quadro delle richieste – che non pare presentassero delle novità per rispetto a un precedente sondaggio – si deduce che alle associazioni di categoria i soci, se non chiedono di più, domandano però un'intensificazione dei servizi già esistenti.

Nell'insieme, chiara e maggiorata, esce la richiesta d'assistenza alle associazioni; il che implica la volontà di vederle in salute e pronte a fornire appoggi. Il desiderio, dunque, di continuare ad averle al proprio fianco.

Nell'insieme i 2/3 dei sondati vede con ottimismo il proprio futuro, però una buona metà, pur pensando al problema della successione, non lo ha ancora pianificato in tal senso.

Prima di passare all'elencazione delle voci prese in esame, vedansi i tre specchietti riassuntivi della pagina accanto, va fatto notare come gran parte delle stesse siano concretabili già in sede cantonale. Detto altrimenti, per i vertici della SMPPC di carne da mettere al fuoco non ne manca. La prossima attivazione della base comune per il settore alimentare prevista per l'autunno alla SPAI di Trevano, diventerà la sede ideale di «cottura».

Nereo Cambrosio

Lassù sui monti

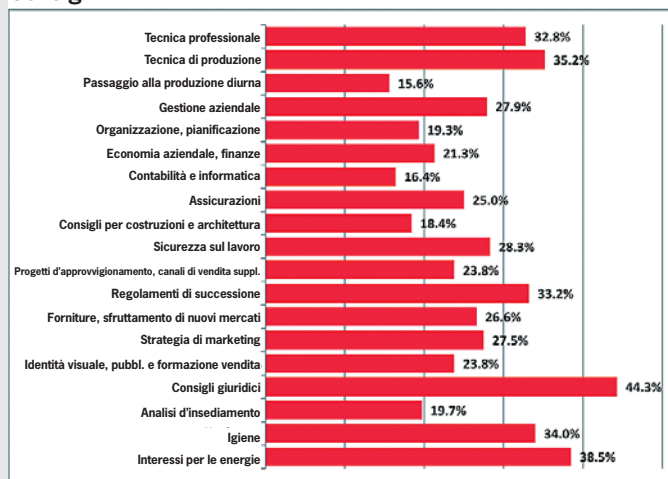
Per la precisione a Fobello, in cima alla Valsesia e raggiungibile salendo da Varallo, è attivo un cuoco diventato un quasi mitico fornaio spinto dalla necessità d'avere un pane che lo soddisfacesse. Pane che produce utilizzando la «madre», farine biologiche e – ovviamen-

te – acqua di montagna. Oltre alle pagnotte di segale, prepara pane di kamut alle erbe montane (cumino dei prati, achillea, origano selvatico, coriandolo), alle noci, e l'esclusivo «pane della vendemmia», impastato con uva bio fresca. Meta da gita estiva?

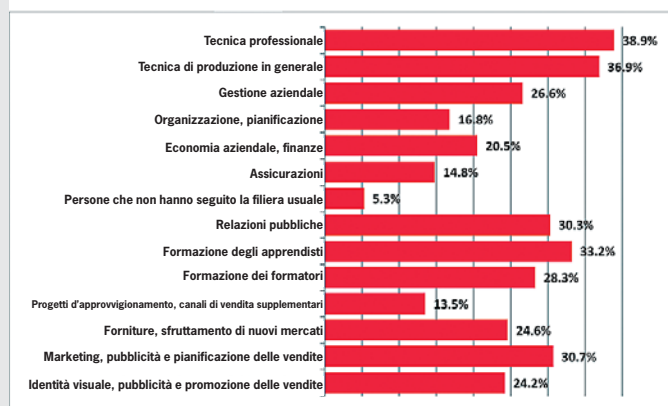
Che possono fare per voi l'associazione, le sue istituzioni e i suoi partner?

Scegliete sugli specchietti seguenti quanto vi interessa.

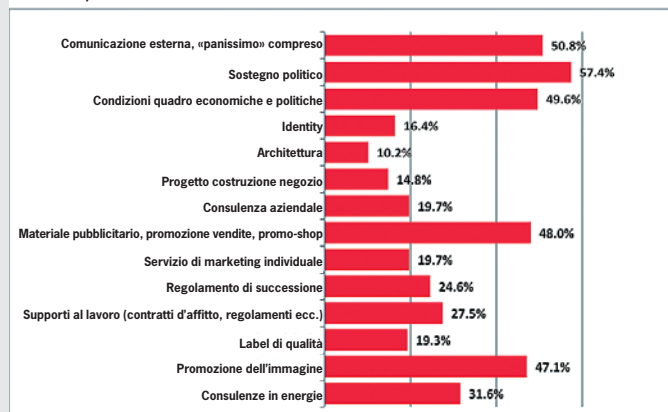
Consigli



Formazione e corsi



Servizi, associazione



Cavalieri del Buon Pane in seduta

Ospite del Cavaliere onorario Luigi Fontana nella sede del suo mulino di Maroggia, il Consiglio della Confraternita – al gran completo – si è riunito per una seconda seduta orientativa sull'evento del 3 settembre prossimo, a Locarno, che avrà come fulcro la XIV Intronizzazione e il 40esimo di fondazione della Confraternita ticinese.

Accettato il verbale della seduta del 12 gennaio – che già si era inoltrata nel programma per l'anniversario – il Gran Maestro Sergio Antognini ha dato il via all'elencazione di quanto si dovrà fare in occasione dell'evento.

Passo dopo passo

Il programma di contorno aprirà con l'aperitivo offerto a tutti coloro che presenzieranno all'Intronizzazione, come d'abitudine pubblica. La cosa può sembrare eccessiva ma, considerato come la SMPPC abbia diradato le sue apparizioni in pubblico atte a promuovere il pane, la generosità è di prammatica. L'aperitivo sarà servito nell'ampio patio del Palazzo Sopracenerina, sede nella sala superiore della cerimonia e del récitalet offerto da Giuliana Castellani.

Il patio e la via d'accesso saranno ornati da pani decorati preparati, presumibilmente dai

panettieri che saranno intronizzati, nonché da qualche volontario. (Bene intenzionati a dare il proprio contributo, vogliono comunicarlo al segretariato della SMPPC).

I convenuti che si saranno annunciati s'avvieranno poi verso l'albergo La Palma per la cena.

Completata la lista degli invitati, si è passati al progetto di brossura da stampare a ricordo del percorso fatto dalla Confraternita e dai suoi appartenenti. Di seguito accordo sul materiale promozionale da divulgare sui mezzi pubblici del Locarnese e valli per annunciare l'evento. Restano ora da ufficializzare – per la prossima seduta – il nominativo di chi tesserà la tradizionale Lode al Pane, e definire il budget nei minimi dettagli. Considerata l'entità della spesa da sostenere, sarà ripetuta la richiesta rivolta ai Cavalieri onorari a voler partecipare con un'offerta alle spese d'organizzazione.

Corso sensoriale

La trattanda figurava all'o.d.g. Piffaretti ha però informato che l'inaugurazione del nuovo laboratorio di Trevano va per le lunghe; per cui è opportuno riportare il progetto per l'inizio del 2012.

Nereo Cambrosio



Ci sono molti modi d'attirare l'attenzione usando la vetrina; questo esempio si è visto all'Europain di Parigi nel 1999.



Imponente soggetto decorativo fotografato sempre all'Europain del 1999.